



Raad Atly

Storie di una Siria tradita

COLLANA: Jiin
 PAGINE: 322
 FORMATO: 14×21 cm
 CONFEZIONE: **brossura fresata**
 PREZZO: € 18,00
 ISBN13: 978-88-96400-38-8

GENERE: **Narrativa di viaggio/Letteratura d'inchiesta**

PAROLE CHIAVE: **Siria, Bashar al Asad, Is, ISIS, Stato islamico, Aleppo, rifugiati.**

LETTORI: **largo pubblico, interessato a capire le problematiche sociali di un paese, la Siria**, martoriato dalla dittatura e dalla guerra. **Lo stile scorrevole e moderno**, per le problematiche affrontate, il libro può essere letto facilmente da un pubblico vasto.

RIPRESENTAZIONE

Questa raccolta di **sette racconti** narra le vicende drammatiche del **popolo siriano** travolto dalla guerra: città bombardate, donne che muoiono di parto, profughi annegati nel mare. I personaggi sono di fantasia, ma **le storie sono tratte da vicende realmente accadute**. La raccolta si configura come una sorta di **reportage** sulle sofferenze dei siriani coinvolti nelle varie situazioni scaturite dal conflitto. Lo stile, però, non è quello freddo e arido di un reportage, le **storie sono toccanti e dense di pathos**. La raccolta è molto interessante, attuale, commovente.

L'intenzione dell'Autore non è quella di piangere sulle miserie del mondo cui appartiene. Il senso del libro si riscontra piuttosto **nell'urgenza di testimoniare**, di raccontare al mondo il dramma di un popolo, prima che le sue sofferenze scivolino nell'indifferenza e nell'oblio.

Si tratta di una letteratura contro l'oblio, di una letteratura di resistenza. Raad Atly, con la sua raccolta di racconti, si inserisce perfettamente in questa **schiera di intellettuali e scrittori siriani che, con le loro opere letterarie, non esitano a denunciare le responsabilità del regime di Damasco**.

“Sotto le macerie delle nostre case, sotto i bombardamenti aerei, sotto i cingoli dei carri armati, nel crepitio delle pallottole, ai confini del nostro paese, nell'azzurro del mare, tenendo per mano i nostri cari e invocando i loro nomi, moriamo...”

Raad Atly (Ra'd Atli) è un giornalista siriano originario di Aleppo. Costretto a lasciare la Siria con la famiglia a causa della guerra, vive oggi in Germania.